Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX — N. 84

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 11 aprile 1908

On. Signor Sindaco
Udine

Dopo il "Patto di Genova,,

Ai cooperatori e partecipi al Congresso cattolico di Genova.

Si compie ora una settimana dalla chiusura del Congresso di Genova « per la istruzione ed educazione cristiana del popolo », che tutti dalla più alta autorità al pubblico credente e gli stessi avversarii giudicarono « memorando ».

Mentre la Direzione generale dell'Azione cattolica italiana, la quale indisse e tenne il Congresso, si appresta alla pronta attuazione dei provvedimenti ivi deliberati, la Presidenza dell'Unione Popolare, promotrice di esso, si affretta a porgere grazie vive e sincere a quanti con mirabile concordia di voleri, di intelligente operosità di abnegazione contribuirono all'esito felicissimo e solenne del medesimo; rimanendo argomento di profonda gratitudine alla Provvidenza, di consolazione indicibile al Padre dei fedeli, e di incoraggiamento a tutti i credenti in Italia.

Ma è intendimento e speranza di chi detta queste franche parole, che esse non sieno solamente atto di doverosa e riconoscente cortesia, ma servano a tesoreggiare e perpetuare i frutti di un ritrovo, il quale, per i fraterni e unanimi propositi che ispirò, fu detto « il patto di Genova ».

Quì ci siamo tutti raffermati nella convinzione, che la più preziosa finalità del consorzio sociale è la preservazione e il ravvivamento della vita religiosa e morale della nazione, donde sgorga ogni altra virtù civile nei popoli. Noi abbiamo riconosciuto come nel dovere di assicurare fra noi in Italia colla sanzione delle leggi questo intento supremo sta oggi la ragione massima e più urgente, a partecipare alla vita pubblica del paese, nella forma e nei limiti a noi autorevolmente consentiti; donde la garanzia dei diritti e delle libertà più intangibili di cittadini. Noi abbiamo sentito e proclamato concordemente come a raggiungere quel fine e a munirsi di questi mezzi sia indispensabile ampliare e approfondire la nostra azione sociale sul popolo; perchè la ripresa del nostro programma popolare divenga la base su cui erigere e rinsaldare di fronte al laicismo ed all'anarchia la ricostituzione dell'ordine cristiano di civiltà.

Con questi intendimenti, netti, fermi, sereni, che scendono dalle dottrine e tradizioni della Chiesa, noi abbiamo l'unità degli animi, che era il voto del Pontefice e di tutte le anime buone ed operose.

Ma con esso noi abbiamo colà assunto altri impegni sacri, che della efficacia duratura di quel patto sono condizione e pegno. Sentimmo imperioso il dovere e il bisogno di professare integra e schietta la nostra fede di cattolici, che è pur fonte di salvezza della nazione; di attestare la nostra docilità a quella Gerarchia chè è pur possente guida e franchigia dei popoli progredienti; di ritemprare in noi le virtù cristiane da cui promana ogni grandezza civile; in ispecie, sotto queste guarentigie, di ritemprarci nella carità, la quale senza recriminazioni sul passato, fra il reciproco compatimento, con tanta larghezza di spirito, tutti ci confonda nella generosità dei sacrifizii, che preludono ai duraturi rinnovamenti delle nazioni.

Così veramente ci è dato sperare, che il ritrovo di poche ore si tramuti in un lavorio concorde e continuato di attività rigeneratrice per la Chiesa, per la società e per il popolo.

Firenze, lunedì 6 aprile 1908.

Per l' Unione Popolare
Prof. *Giuseppe Toniolo*, Presidente.

Negli scorsi giorni il S. Padre ha ricevuto in udienza il cav. Tramonte, il prof. Toniolo, il comm. Pericoli ed altre persone distinte che presero parte al Congresso di Genova, a tutte esprimendo la sua soddisfazione per la riescita del Congresso medesimo.

Notizie Vaticane

Bülow dal Papa!

Berlino, 10. — Il *Nordeusche* annuncia che il principe e la principessa Bülow, partono stasera per Roma. Il ministro plenipotenziario Flotow e due segretari accompagneranno il cancelliere.

Roma, 10. — Si assicura che il Principe Bülow, venendo a Roma, visiterebbe il Papa. Per puro atto di cortesia? Lo affermano alcuni: però altri dicono che il colloquio avrà un grande interesse politico. Bülow vorrà interporre il Papa per un riavvicinamento tra il Governo ed il Centro?

Ora egli ha compiuto tutto il cielo d'azione che potea eseguire col blocco liberoconservatore: Questo d'altronde resta coalizzato con grandi stenti. Inoltre nell'ultima votazione sulla legge illiberale che vieta di parlare se non in lingua tedesca nelle pubbliche riunioni (legge eminentemente antipolacca) il Governo raccolse una maggioranza di pochi voti. Si comprenderebbe quindi che Bülow desiderasse riamicarsi il Centro. Ma la indovina rivolgendosi al Papa? No: perchè il Centro come partito politico non è confessionale, ed il Papa si guarderebbe bene dall' intromettersi.

Pare invece che Bülow visiti il Papa per trovare un accordo nella nomina dell'arcivescovo di Posen che il governo vuole sia un tedesco, la diocesi vuole un polacco.

C'è infine chi dice che Bülow venga per prendere accordi circa una visita dell' Imperatore Guglielmo al Pontefice. L'Imperatore è in Sicilia e invece di recarsi come è stato detto in Dalmazia ed a Trieste, verrebbe a Roma per la fine del mese. Questa notizia però non è confermata a tutt' oggi dai buoni informatori. Certo è che Bülow subito dopo la visita a Pio X raggiungerà l' Imperatore.

Il principe e la principessa Bülow giungeranno probabilmente domani a Roma.

Il Sindaco di Roma e l'Esercito

Sgarberie o disprezzo?

Con questo titolo il Giornale *L'Esercito Italiano*, pubblica un articolo, sulla condotta recente del Sindaco bloccardo Ernesto Nathan, che vogliamo riprodurre integralmente:

Pensare che dal 1870 ad oggi mai si è verificato il caso che il Sindaco di Roma abbia fatto solenne atto scortese verso l'esercito italiano, dimenticando tutte le sue azioni di valore, di abnegazione, di lavoro per la capitale d' Italia -

Il Sindaco di Roma per i tristi fatti di giovedì pare che si sia schierato senza reticenze dalla parte dei tumultuanti; ha abbassato a mezza asta la bandiera in Campidoglio, ha pubblicato un manifesto senza una parola per i tutori dell'ordine; ha deliberato di soccorrere le famiglie dei morti e dei feriti, non militari, secondo lo stato di famiglia, e di sua iniziativa ha dato un primo sussidio, riservando alla Giunta, che doveva riunirsi nella serata, di assegnare un sussidio definitivo; si è affrettato e far visita ai feriti ricoverati all'ospedale; visita che si è limitata ai feriti della folla che assalì e aggredì (e tra cui non mancano i teppisti), ma non si è estesa ai difensori della legge e dell'ordine pubblico.

Vi sarà chi pensa che sarebbe filosofico e dignitoso opporre al gesto del Sindaco Nathan uguale disprezzo e sgarberia tacendo; i Sindaci passano e la popolazione di Roma che è affezionata all'esercito non è complice di simili atti; noi però siamo di avviso che è bene esser sinceri e non far reticenze vili e perchè rileviamo il fatto nuovo di una sgarberia verso l'Esercito, partita dal Campidoglio.

Ecco le dichiarazioni fatte dal Sindaco lunedì sera; tre giorni dopo in Consiglio, egli disse: « E mi duole di aver saputo soltanto questa sera che vi sono dei feriti all'ospedale militare ed andrò certo a vederli »...

E' una resipiscenza?...

LA NUOVA BARBARIE
travestita da lega.

Da una corrispondenza dell' *Avvenire* da Crevalcore stralciamo:

L'opera di scristianizzazione delle leghe di Bolognina e di Caselle continua con un crescendo spaventoso. Sembrava che dopo la pubblicazione da noi fatta della delibera della lega di Bolognina, che non permetteva ai socii di andare a messa, quei caporioni si fossero calmati nei loro furori, ed avessero meglio aperti gli occhi i poveri illusi caduti nella trappola. Ma non fu così, che la propaganda anticristiana perdura con costanza degna di miglior causa, e se non si impone alto e chiaro nella solennità delle ridicole adunanze, agli ascritti, di non battezzar più i figli, di non permettere agli ammalati di ricevere i sacramenti in punto di morte, e di non seppellirli da cristiani, lo si fa « in via privata « colle arti che solo conosce il socialismo; e quando non valga la persuasione morale « si usa la materiale minacciando il boicottaggio ».

Qualche cosa in proposito, per quello specialmente che riguarda il trasporto di defunti leghisti, ce lo potrebbero dire gli ascritti a quella benemerita lega di Bolognina, « ai quali non si lascia più la libertà di far seppellire i loro cari secondo le intime convinzioni di ognuno ». Ce lo potrebbero dire davvero coloro, che si sentono gravati di L. 0,20 ogni defunto leghista, e si dice, anche di una multa per chi non intervenga.

Qualche altra cosa ce lo potrebbero dire, anche quelli di Caselle che per ogni morto leghista compiono il giro della parrocchia, ed anche oltre, questuando per pagar le fanfare ed i concerti, che suonano i loro inni specialmente nei pressi della chiesa, e davanti alle abitazioni de' pacifici cittadini, coll'unico scopo di insultarli. A Caselle, in occasione di decessi, si questua pei morti, e si questua pei vivi, perchè si sottopongono a tassa quelli che non prendono parte al trasporto. Altro che tassa funeraria dei preti!! Ora però si dice che le multe sian state tolte. Meglio così.

Riguardo poi al proibire ai malati ascritti al partito, il ricevimento de' sacramenti, e al vietare che s'introduca il prete, « anche contro la volontà degli stessi infermi e della famiglia, » ci potrebbero dare qualche spiegazione certi sfruttatori di morti di Caselle, i quali sono specialisti nel compiere l'eroica impresa. E sono i preti quelli che usano violenza alle coscienze! E dire che costoro se ne offendono se alto e tondo si dice che non sono cristiani!!

E giacchè siamo a parlare di Caselle, possiamo assicurare che la lega continua nella sua opera moralmente e materialmente dannosa. La ridicolaggine dei turni è all'ordine del giorno, e si vorrebbe imporre anche nelle cose dove il turno non è assolutamente ammissibile. Esempio recente. Una signora deve fare il bucato: chiama le sue lavandaie, dispone tutto, si conviene su tutto. Ma i conti senza la lega non tornano mai. Si chiamano le lavandaie in lega e loro s' impone il turno colle compagne. Accettano le lavandaie, ma non accetta la madre di famiglia, la quale con giustissima ragione, dice di prendere in casa sua chi crede bene e di voler affidare la propria roba a chi può rendersene responsabile e non al primo capitato mandato dalla lega, diversamente farà eseguire altrove il proprio bucato. Non è bello questo?

Il malcontento accenna ad accrescere anche fra i contadini sobillati dai soliti mestatori. Molti si sono sottratti alla semina degli erbaggi primaverili, ma temono di aver posto un piede in fallo. Alcuni, anche qui, sembrano disposti a mandar l' ultimo saluto alla lega, e non si aspetta che il momento opportuno. I padroni poi, quantunque benissimo disposti, vedendo l'ostinazione dei loro dipendenti, stanno pensando come rifarsi sulla parte del colono de' danni che possono subire.

Note e commenti

Per un nuovo libro.

Achille Loria, in un nuovo libro intitolato *La crisi della scienza*, rimpiange amaramente il decadimento della scienza. Decadimento? E perchè? — Perchè la scienza non si preoccupa più dei fini stabiliti alla umanità. In altra parola perchè ha abbandonato il campo metafisico.

« Come ci appare lontano — scrive il Loria — il tempo in cui proprietà e politica, religione e filosofia vedevano miseramente stritolate dall' indagine scientifica le loro concezioni più antiche e più solenni! Allora, Adolfo Wagner, un senatore aulico, sottoscriveva alla tesi che « la proprietà è un furto »; — allora Stuart Mill non accordava alla divinità che un certificato d' esistenza provvisoria, revocabile dai progressi scientifici; — allora Ernesto Renan, inaugurando all'Aja il monumento a Spinoza, affermava che il soprannaturale non è vero, e che ciò che non è vero deve morire. Era la grande aurora dello spirito scientifico, l'*io triumphe* del pensiero umano! »

Sicuro; lontano è quel tempo in cui la scienza s'era voluta impossessare di tutti i problemi della umanità e tutti spiegarli. Lontano quel tempo in cui aveva affrontato con audacia incalcolata le grandi incognite della vita per deridarle. Lontano quel tempo in cui Link con la sua Lemuridia: Häckel con le sue *monera*, *ameba*, *sinabeba*, *planeade*, *gastreade*, *archelminto*, *scolceide* ecc. ecc.; Huxley col suo *batibio*; Lartet col suo *Dryopitkecus*... facevano delirare gli studiosi. Ora di questi illusi non ve ne ha più che qualcuno incaponito nelle vecchie teorie più per orgoglio che per convinzione.

* * *

La bancarotta.

Su questa via, che non era nè doveva essere la sua, la scienza ha trovato — come ben disse Brunetière — la bancarotta. Quella bancarotta del resto già proclamata nel 1875 da Francesco De Sanctis al Congresso Orientalista tenuto in Firenze quando ebbe il coraggio di confessare che alla scienza s' era voluto mescolare i nostri pensieri, i nostri intendimenti — dandole magari un colorito di poesia, ma toglendole ogni colore di verità.

E' stata una frenesia, una allucinazione quella, che non poteva, non doveva durare. Poichè la scienza stessa si sarebbe ribellata di più seguire questa via, per rientrare nel suo legittimo impero. Ed è la scienza stessa ora che, rientrata nel suo ambito, confessa di non avere la parola per le questioni eterne, per le questioni dello spirito, pei problemi dell'al di là.

Il Congresso dei fisici tenuto or è qualche anno a Roma non volle pronunziarsi per la *materialità* dell'anima: i biologi più insigni — come il Grassi ricordato dal Loria — proclamano la insufficienza della biologia positiva a spiegare i fenomeni enigmatici della psiche.

Ed è questo che il Loria chiama decadimento? No, questo non è decadimento, è ravvedimento della scienza... Anzi nemmeno, poichè la scienza non può nè decadere nè ravvedersi. Che cosa è dunque?

* * *

Prosa e poesia.

Nell' ultimo numero dell'*Economista* De Johannis risponde al Loria compiacendosi di ciò che il Loria si duole. E scrive:

« Senza dubbio è più soddisfacente per l'orgoglio umano discutere sull' immortalità dell'anima o sul libero arbitrio, che non coltivare in un'ampolla i bacilli del tifo per accertare la prova di Vidal, o studiare fino a qual punto il prezzo di un prodotto sia determinato dal costo di produzione: ma, da una parte, abbiamo la poesia della scienza, dall'altra, la prosa: l' una serve troppo spesso a dire in bella forma anche nulla o cose non precise: l'altra serve modestamente a fissare tante piccole verità che, a suo tempo, col loro numero, costituiranno la vera scienza. Non commettiamo l' errore di domandare alla scienza che ci spieghi, nel momento in cui noi lo desideriamo, l'essenza dell'universo, per poi imputarla della sua incapacità a risponderci, e dichiarare il fallimento; non corriamo cioè colla fantasia così da porre la questione se gli altri pianeti sono abitati, per poi chiedere alla scienza... come gli abitanti siano vestiti. Accettiamo quello che la scienza ci dà, — che è molto per la piccolezza dell' uomo, poco, per la grandezza e complessità dell' universo. Non dichiaramoci a priori incapaci di comprendere ciò che ora non comprendiamo, ma rifuggiamo dal credere di comprendere ciò che ancora non sappiamo ed appena intravediamo. E quindi, anzichè rammarico deve esprimersi compiacimento se la presente generazione ha voluto cambiar sistema, e procedere con maggior cautela alla affermazione di leggi, molte delle quali, troppe anzi, ebbero una durata effimera.... »

* * *

Conclusione.

Poesia dunque e prosa; la poesia pasce la fantasia, la prosa l' intelletto. Ora la scienza vera e propria è di questo non di quella. Loria quindi si rammarica per la decadenza della poesia nella scienza; noi invece dobbiamo compiacersi. Nella sua prosa severa la scienza non sarà mai per dare bancarotta, e gli studiosi, seguendola in questa via, saranno da vero *positivi*. *Positivi* perchè avranno posto la scienza al servizio della umanità; *positivi* perchè nella scienza ci avranno dato il progresso, parola che non significa distruggere un passato nè ritorno a un passato.

Il progresso del cattolicismo in Olanda.

I nostri lettori saranno lieti e quasi sorpresi nell'apprendere quali eminenti personalità cattoliche sieno entrate a formare il nuovo Ministero in Olanda.

Or sono cento anni i cattolici colà erano i piccol numero e dispezzati come la grande minoranza del paese: ora essi formano circa un terzo della popolazione e lavorano così d'accordo col miglior elemento protestantico, che tre dei loro capi sono entrati a formare il nuovo Gabinetto. Uno è il sig. Nelissen, ministro di Giustizia; un altro, il sig. Kolkman, presidente dell'Associazione del SS. Sacramento, è ministro delle Finanze; il sig. Peyers, ministro dei Lavori pubblici, è pure presidente del Consiglio centrale della Società di S. Vincenzo de' Paoli.

Un libro utile a tutti.

Come il Döllinger a proposito dei Papi, il Duhr (1), con un volume molto più grosso, volle discutere ed esaminare gran parte delle accuse e calunnie, che si usa lanciare contro i gesuiti, non solo da giornalisti ed oratori di circoli anticlericali, ma anche da professori e professoresse, che in fatto di storia si lasciano spesso condurre dall'astio contro la religione ed il cattolicismo, non dallo studio imparziale ed oggettivo. Molti, certamente, tra coloro, che accusano, sanno benissimo di mentire, e, ciò non ostante, proseguono nel calunniare, perchè tale è il programma o la parola d'ordine della setta cui sono inserviti, o cui si inchinano per timore d'aver del clericale. Questi, anche dopo letto il libro, continueranno la loro stolida canzone; ma altri per fermo, se lor cale di saperne il giusto, verranno su queste pagine dirizzando i loro giudizi col dover riconoscere quale sia la verità, e insieme impareranno a non essere corrivi nel prestar cieca fede a chi afferma delitti e vergogne contro i Gesuiti, ed in generale, contro i religiosi, dopo che avrà toccato con mano la grandissima parte, che ha nell'inventarli, l'odio contro la Chiesa e l' ignoranza della dottrina e della storia di essa.

(1) B. Duhr S. J. « I Gesuiti - Favole e Leggende (Jesuiten-Fabeir) ». Versione ital. sulla IV ed. tedesca di Bruscoli, vol. 2 in 8 di pag. 400 445. Firenze, Libreria edit. Fiorentina 1908.

Organizzazione di classe

Io non faccio delle *speculazioni sul sangue*, nè io *giuoco i morti al rialzo ed al ribasso* nel domani del turbine romano, che ha travolto con la teppa della Suburra la stilistica del Sindaco inglese.

Richiamo più tosto l'attenzione di parte nostra sul problema delle organizzazioni di classe. No, no: non si deve rassegnarsi al male, che deriva dall' ingiustizia e dall' immoralità collettiva. Le sofferenze del popolo sono un peccato sociale e noi, invece di restare inerti di fronte alle iniquità sociali e di lasciar credere, che il Cristianesimo sia incapace di riparare o di prevenire i disordini, dobbiamo consecrare tutta l' intelligenza, tutti gli sforzi per offerire a chi fatica la mano della giustizia: l'organizzazione di classe.

Consultate il *Bollettino dell' Ufficio del lavoro:* quasi ogni giorno, categorie nove di operai, spinti dalla parola del propagandista, dalla necessità di tutelare gl' interessi professionali, dal fascino esercitato dai nuclei di compagni organizzati, entrano nell'esercito sindacale. E' vero: ormai, le leghe e le cooperative non fanno essa e sangue socialista. Dal novantotto a questa parte, le masse operaie d'Italia hanno avanzato sovra tutto per fini di *classe* e non di *partito*, non per virtù dei postulati socialisti, ma per virtù della stessa organizzazione.

Questo è vero; ma è vero ancora, che l'esercito sindacale ingigantisce a vista d'occhio, senza che i principî cristiano-sociali influiscano su di lui.

La cotidiana constatazione dei frutti operati dall'unione è il più valido propulsore del moto, che abbraccia con l'onda crescente i più umili gregari della vita operaia. A canto ai lavoratori del libro, del mare e della ferrovia vengono i conciatori, i parrucchieri, gli sterratori, i coloni e... le sartine. E' un'opera di costruzione non mai vista con tanta larghezza da che la storia cammina a traverso tempo e spazio.

E noi che parte abbiamo in questo movimento? Dico con franchezza: la verità, per essere intera, ha da essere franca. — Alcuni anni fa, un *Decurtins* riusciva a spaventare *Bebel*, il quale al congresso di Zurigo si credè in dovere di assumere le difese del capitalismo, troppo arditamente attaccato — secondo lui — dal valoroso deputato cattolico. E la letteratura cattolico-sociale ha pagine vibranti della sublimità, che cola dal Vangelo e dai principii papali; e i nostri del Belgio, di Germania, Austria e Svizzera hanno organizzato la democrazia, cominciando dalle professioni. E noi?

Noi in vece, assai volte, abbiamo avuto paura di questo addensarsi di *blouses*, come di una ridda di nubi fosche, come di una selva di rivoltelle in mano di una selva di ragazzi. Assai volte, abbiamo preferito gl' istituti di credito, le opere di previdenza e di patronato tanto buone; e intanto i densi strati proletari dell'industria e, più tardi, del campo imparavano l'inno dei lavoratori, l'internazionale e il numero anagrafico della casa, ove turbinavano gli impiegati della lega, della camera e del sindacato protettori interessati dell'anarchia vecchia o incipiente.

Le nostre poche leghe non sono, parecchie volte, ad impronta specificamente di classe; però, che a noi mancano organizzatori preparati a tutti i problemi, a tutti gli eventi, organizzatori nutriti di sapere portato dai libri sui fatti, dai principii sui centri operai.

Da questa deficienza escono programmi teorici, che passano da mano a mano, senza quasi mai sostituire ad un punto vecchio una virgola nuova. Da questa deficienza escono timidezze, che gittano una luce non vivida sovra uomini disinteressati più degli altri, ma anche più di essi impreparati. E ciò nel limite di certe zone poi, che assistiamo a un risveglio mirando, che va dal Bergamasco alla Lombardia, dalla lega di Intra a quella di Monza e di Brescia. Ma l'opera rinnovatrice deve venire fino a noi, fino al Friuli, perchè i voti delle *giornate sociali* di Milano e della *settimana* di Pistoia e i progetti del nostro ultimo convegno diocesano non sieno lettera sepolta tra le pieghe non sgualcite, ma polverose del giornale, perchè sia una realtà quella che abbiamo votato la sezione non-emigranti, da trasformarsi in una vera lega del lavoro.

Specialità FOCACCIE a L. 2.- al kg.

F. Giuliani e Figlio, Lavorazione cilindrata a Macchina, presso l' OFFELLERIA Via della Posta, UDINE. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in Provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, soirèes.

Lo psefografo.

E' una nuova invenzione, naturalmente dovuta ad un collega, l'avv. Boggiano.

Egli con questa macchina vuol sapere con precisione quale giudizio si fa la maggioranza degli spettatori dell'opera cui hanno assistito in teatro. Il sistema attuale di fischi ed applausi è difettosissimo perchè la maggioranza può essere soprafatta. Quindi il Boggiano pensò di ricorre al voto ed inventò una macchina apposita.

La macchina è elegante, semplice, d'una semplicità addirittura mirabile: la votazione può seguire in un momento: nessun trucco possibile, nessuna *pastetta*: un unico gettone serve per tutti i votanti: un ordigno di precisione segna i suffragi che sono o pel *sì*, o pel *no*, o pel *magari* (quello del dubbio è uno stato d'animo rispettabilissimo, e spesso lodevolissimo) e segna il numero dei votanti: due individui stanno presso la macchina, uno ritira i biglietti di iscrizione che si distribuiscono assieme ai biglietti d'ingresso: un'altro dà il gettone, e poi, dato che sia il voto, lo riprende; terminata la votazione, la macchina rivela i suffragi, nè v'ha bisogno di scrutatori, perchè la macchina compie automaticamente l'ufficio loro. Molte macchine per votare furono inventate: nessuna come questa è precisa, sicura, facile, rapida.

Essa sarà posta in funzione per la prima recita dei *Martiri del lavoro* di Giannino Antona Traversi, ch'è fissata all'*Argentina* per la sera dell'11 corrente.

Il furto di quasi un milione di cartucce.

Mandano da Bucarest: In questi giorni venne respinto al confine austriaco un vagone, che avrebbe dovuto contenere ferro vecchio e che aveva destato sospetti nelle autorità doganali. Il vagone venne rimandato a Bucarest, dove risultò carico di cartucce Manlicqer, rubate ai depositi di Stato. Eseguita un'inchiesta, risultarono mancanti 800.000 cartucce sottratte colla complicità di due alti ufficiali che furono arrestati.

L'affare ha provocato un grave scandalo nella capitale rumena.

Orribile disgrazia ad un banchetto di nozze.

Telegrafano da Pottier che nel vicino villaggio di Mertier è avvenuta una orribile catastrofe. Si stava celebrando con un banchetto, in una osteria del villaggio, il matrimonio di due giovani del paese, allorchè il pavimento crollò trascinando nella caduta i banchettanti. Due di essi, un grosso proprietario dei dintorni, certo Giuseppe Bachon, e sua figlia di 17 anni rimasero uccisi sul colpo. Alcuni convitati rimasero più o meno gravemente feriti.

Un cocchiere trova 400 mila franchi e li porta alla prefettura.

Si ha da Parigi:

Un cocchiere della Compagnia generale delle vetture pubbliche, certo Beniamino Libouf, trovò nella sua vettura un pacco di biglietti di banca, rappresentanti la somma cospicua di 400 mila franchi. Il bravo uomo si affrettò a portare subito il tesoro alla prefettura di polizia, dove il padrone dei 400 mila franchi si presentò poco dopo alla ricerca dei suoi valori.

L'onestissimo cocchiere ebbe in compenso due biglietti da mille franchi.

La bugia ha ancora le gambe corte.

Sfogliando l'*Edilizia*, giornale professionale, abbiamo letto: «... Nella Federazione edilizia possono avere diritto di cittadinanza tutte le idee e vi possono partecipare lavoratori professanti idee politiche e religiose le più disparate... »

E poche righe più sotto la stessa *Edilizia* assicurava che il «Vaticano e i suoi preti e le sue monache e i suoi frati» sono da abborrirsi perchè «estorcono dalle tasche degli ignoranti e dei superstiziosi centinaia di milioni con la vendita... del paradiso».

Sempre uguali a se stessi i *neutrali* caporioni dell'organizzazione proletaria!

ALTRA VITTORIA DI UN PAROCO contro il fondo culto.

La Corte d'Appello di Venezia con sentenza 7 corrente, riconfermando la propria giurisprudenza sull'imprescrittibilità dei supplementi di congrua dovuti per le leggi 1892 e 1899 ai MM. RR. Parroci, ha respinto l'appello interposto dall'Amministrazione del Fondo Culto, contro la sentenza del Tribunale di Verona, con cui essa Amministrazione era stata condannata a pagare a don Bellino Cecchini i supplementi di congrua.

La Corte ha condannato inoltre l'Amministrazione del Fondo Culto a pagare le spese del giudizio d'appello e gli onorari liquidati in L. 450.

Don Cecchini fu patrocinato e difeso davanti la Corte dagli avv. G. Martini di Verona e Carlo Trentinaglia di Venezia, gli stessi che nello scorso anno vittoriosamente patrocinarono avanti questa Ecc.ma Corte in causa identica don Gaetano Peretti, parroco di Castel d'Azzano.

Segnaliamo ancora una volta nell'interesse dei RR. Parroci, che si trovassero nelle identiche condizioni dei parroci su menzionati, tale sentenza, onde sappiano che possono far valere senz'altro i loro diritti disconosciuti dal Fondo Culto.

L'arresto di tre anarchici e sequestro di bombe.

Parigi, 10. — Da qualche tempo la polizia sorvegliava tre noti anarchici che avevano frequenti conciliaboli e spiegavano un'attività sospetta. Ieri due di essi, certi Roussel e Kuhn, sempre pedinati dagli agenti, si recarono alla stazione ad attendere il terzo loro compagno. Questi, appena smontato dal treno, consegnò agli altri 2 un involto abbastanza voluminoso; poi tutti insieme uscirono dalla stazione, e l'involto fu deposto sopra un carretto a mano sul quale erano caricate due o tre casse che servirono a nascondere il pacco misterioso.

Appena però gli anarchici si furono alquanto allontanati dalla stazione, gli agenti piombarono loro addosso e li arrestarono conducendoli al più vicino commissariato. Quivi, esaminato l'involto, si trovò che conteneva tre congegni esplosivi, alcune cartucce di dinamite, e un certo numero di altri esplosivi.

La polizia mantiene il più assoluto segreto su questo fatto sul quale non è possibile aver maggiori particolari. Il nome del terzo arrestato è sconosciuto. Si afferma che le bombe fossero destinate al signor Villemin e ad altri capi del sindacato degli impresari edili, che hanno proclamato la serrata.

L'idrofobia di un... gatto.

Mantova, 10. — Alcuni giorni fa un gatto fuggì dalla casa in cui era e morsicò cinque persone. I morsicati ebbero le prime cure al civico ospedale, ed un cane, che fu pure assalito dalla bestia furibonda, fu accalappiato e messo in osservazione.

Dopo lunghe ricerche, anche il gatto fu preso ed ucciso e la sua testa fu mandata all'istituto antiarabbico di Bologna. Se non che il direttore di quell'istituto spedì una nota al nostro comune colla quale lo invitava ad inviare subito colà per sicurezza i morsicati dal gatto. Infatti ieri essi partirono per Bologna, dove resteranno in cura per diversi giorni. I cinque morsicati sono tutti conosciuti qui in città; uno è figlio di un contabile, gli altri sono: un ufficiale dell'esercito, un macellaio, un percatore ed un facchino.

L'opera dei missionari bianchi.

Londra, 10. — Il governatore dell'Uganda scrive al *Times* una lettera nella quale fa l'epilogo della missione dei Padri Bianchi e della devozione colla quale essi cercano di combattere la malattia del sonno.

Nella sua lettera il Governatore si rivolge alla carità del pubblico inglese per venire in aiuto della missione dei Padri Bianchi, poichè si calcola a ventimila il numero dei malati che richiedono urgenti soccorsi.

Il *Times*, in un articolo di fondo, si associa caldamente a questa proposta.

Si sa poi che l'Inghilterra ha deciso di istituire a Londra un ufficio nazionale per la profilassi della malattia del sonno. L'Inghilterra prende accordi con la Germania per la profilassi della stessa malattia nell'Uganda e nell'Africa Orientale.

Un treno deraglia e... rovescia una stazione.

Piacenza, 10. — Sulla linea tramviaria Piacenza-Cremona un treno composto di dieci carri diretto da Cremona verso Piacenza giunto alla fermata intermedia presso Monticelli detto del Cristo deragliò. Il deragliamento avvenne proprio di fronte alla stazione di fermata del Cristo. La stazione è formata di una chalet costruito completamente in legno. Il treno andò a finire proprio dentro alla stazione con la locomotiva e tre carri. Lo chalet venne completamente divelto dalle fondamenta e fu travolto e trascinato in fondo ad un fossato, ove finì anche il treno. Fortunatamente il capostazione e il deviatore erano fuori della stazione. Un operaio che si trovava a lavorare al primo piano della stazione riuscì a mettersi in salvo. Anche le persone che viaggiavano sul treno riuscirono a salvarsi.

I danni sono gravissimi. La linea è interrotta; il servizio dei passeggieri si fa mediante il trasbordo.

Omicidio per una carta giuocata male.

Roma, 10. — Ieri sera si trovavano a giocare a *tre sette* in una osteria in via Principe Amedeo il proprietario Giovanni Maccari che aveva per compagno Biagio Pietrantoni e il lattivendolo Giovannini Brunetti che aveva per compagno Giovanni Conti di anni 20. Al termine della partita sorse una questione per una carta giocata male. Dopo una viva discussione il Pierantoni dette due schiaffi al Brunetti. Gli altri giuocatori presero le difese del Brunetti e il Conti domandò al Pietrantoni delle spiegazioni circa il suo atto. Il Maccari, vedendo che la questione prendeva proporzioni allarmanti, mise tutti alla porta. Nella colluttazione andarono in frantumi bottiglie e bicchieri. Quando furono sulla soglia della porta il Conti emise un grido e cadde a terra colpito da due coltellate nel petto. Intanto il Pietrantoni si era allontanato e fu perduto di vista. Il Conti trasportato all'ospedale, vi morì poco dopo.

Le guardie, recatesi a casa del Pietrantoni, lo arrestarono mentre era a letto. Trasportato al commissariato, il Pietrantoni confessò di esser stato lui l'autore dell'omicidio.

Terribile situazione nel Ferrarese.

Ferrara, 10. — Da parecchie settimane nella provincia nostra è scoppiato un conflitto acerbo tra padroni e contadini: le pratiche di pacificazione finora a nulla approdarono.

Oggi si tentano le ultime trattative fra proprietari e lavoratori a Ravalle, Porporana e Casaglia; se falliranno è già deciso l'esodo in massa dei lavoratori e per parte dei proprietari è pure decisa la vendita dei bestiami.

Ed anche le donne stanno decidendosi ad un passo doloroso, quello di mandare i loro figliuoli peregrinando per le città vicine, di dove provengono di già numerose offerte di ospitalità. E' insomma la riproduzione esatta di quello che avemmo lo scorso anno nel Comune di Argenta.

L'ora è solenne per tutta quella plaga desolata; domani vi può risorgere tutta la consueta febbrile attività del lavoro, tanto più affannoso quanto più ritardato, come può determinarsi la peggiore delle situazioni, quella di una terra quasi morta, morta ad ogni vita animale, morta ad ogni prosperare di utili coltivazioni.

Una curiosa autobiografia di Massimo Gorki.

Londra, 10. — Un giornale londinese riceve da Odessa questo dispaccio: Massimo Gorki ha celebrato il quarantesimo anniversario della sua nascita. Or non è molto l'editore dello scrittore russo gli domandò di scrivere una autobiografia brevissima per questa occasione. Gorki accettò e la storia della sua vita riprodotta qui sotto, non pecca certamente di lunghezza.

Egli scrive: «Nel 1878 ero garzone di calzolaio; nel 1879 disegnatore; nel 1880 *boy* a bordo di una nave; nel 1884 domestico; nel 1885 panettiere; nel 1886 cantante; nel 1887 venditore ambulante di mele; nel 1888 ero sul punto di uccidermi; nel 1890 impiegato presso un procuratore, nel 1891 traversavo la Russia europea a piedi; nel 1892 pubblicavo il mio primo romanzo.

L'assicurazione degli Emigranti.

Roma, 10. — Riunitosi anche oggi il Consiglio d'Emigrazione ha progettato uno schema di assicurazione per gli Emigranti, per gli accordi da farsi a cura del Commissariato, secondo il quale gli emigranti sarebbero assicurati senza alcuna loro spesa contro i rischi di morte e di infortuni durante la navigazione e della reiezione dai dai paesi di destinazione. Per tale servizio, sul bilancio annuale del fondo per l'emigrazione sarebbero vincolati tre ottavi dei provenienti della tassa di imbarco. Inoltre sarebbe ammesso l'esercizo facoltativo per opera del commissario stesso. L'esercizio, quando venisse assunto dal commissariato, farebbe escludere l'azione delle imprese private. Finora il consiglio l'ha ammesso in massima con diritto dopo le modalità dell'assicurazione che il beneficio possa estendersi agli emigranti diretti in Europa e nei bacini del Mediterraneo.

Due testimoni uccisi per vendetta.

Roma, 10. — La *Tribuna* ha da Salerno che presso Campania alcuni contadini rinvennero sulla strada provinciale il fattore Bove Augusto e suo figlio uccisi con due colpi di fucile. I due infelici erano stati nella mattinata interrogati dal pretore di Campani circa un processo che si sta istruendo per l'assassinio di tal Portaleone Granito. Da indagini eseguite pare che l'omicidio sia stato commesso per vendetta in seguito alla deposizione dai Bove resa dinanzi alla giustizia.

Invasione di contadini presso Albano.

Roma, 10. — La *Tribuna* ha da Albano che stamane un gruppo di vangatori invasero alcune vigne e si sono messi a lavorare. I vangatori pretendono che vi sia lavoro continuativo per tutti secondo l'orario e le tariffe stabilite dalle leghe di resistenza. E quando il lavoro manca invadono le terre per costringere i proprietarî al pagamento. Inviati dei carabinieri, questi hanno subito fatto sgombrare le vigne invase. Nel pomeriggio sono giunti rinforzi di truppe e di carabinieri.

Scoppio a bordo d'una nave.

Roma, 10. — Si ha dalla Spezia che mentre la nave *Vettor Pisani* tornava dalle prove e dava fondo agli ormeggi, improvvisamente avvenne un fortissimo scoppio nello scompartimento delle caldaie, preceduto da una violenta fuga di vapore che investì il capo macchinista Ilario, i fuochisti Raio e Trini e l'allievo fuochista Stendardo. Il macchinista riportò gravi ustioni al braccio e versa in istato disperato. Anche il Raio trovasi in uno stato grave. Gli altri due sono in migliori condizioni.

LA RADICALE TRASFORMAZIONE delle scuole medie.

Roma, 10. — Si conoscono già le conclusioni della Commissione nominata per modificare con una legge la scuola media.

Dopo avere accennato alla necessità di creare nuove scuole professionali moltiplicando le formule, la commissione propone tre forme nuove di liceo.

Liceo classico con prevalenza assoluta della cultura classica e delle lingue antiche; liceo medio con latino soltanto e prevalenza delle lingue moderne; liceo scientifico con laboratorii e con prevalenza degli studii scientifici e con una lingua moderna.

E' stato stabilito che ai tre tipi di liceo, la cui durata è portata a cinque anni, si dovrà accedere da un liceo triennale senza insegnamento della lingua latina. Il latino sarà sostituito dalla lingua francese che dovrà essere insegnata praticamente, in modo che i ragazzi possano servirsene per leggerla e parlarla. Il ginnasio così diventa una scuola unica di preparazione per il liceo. Le scuole professionali di secondo grado avranno le loro speciali scuole preparatorie di modo che saranno nettamente separate le scuole di cultura dalle scuole professionali, che oggi sono comuniste, come negli istuti tecnici.

Gli attuali istituti tecnici saranno diminuiti della sessione fisico matematica, la quale è isolata, la quale diverrà appunto il terzo tipo liceale.

Inoltre la Commissione osserva che una tale riforma reca la necessità di creare nuovi insegnanti, sopratutto per le lingue moderne che dovranno essere laureati per pareggiarli in grado e coltura ai colleghi di lettere e di scienze e ciò si otterrà con la istituzione di sessioni filologiche moderne nelle facoltà di lettere.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

10 aprile.

Pei tumulti di Budoia.

Carlon Giuseppe di G. Batta di anni 18; Cardazzo Agostino fu Antonio di anni 66; Del Maschio Giuseppe fu Giuseppe di anni 62; Biscontin Andrea fu Domenico di anni 41; Mezzarobba Matteo di Valentino di anni 48 e Panizzut Luigi di Pietro di anni 68; contadini del luogo, furono tradotti alle carceri di Sacile, essendo arrestati come responsabili dei tumulti di Budoia.

11 aprile.

Per falsa testimonianza.

Bernava Gio. Batta di anni 28 fu condannato dal Tribunale di Pordenone a 10 mesi di reclusione, perchè in una causa penale avrebbe deposto circostanze false.

La Corte d'Appello di Venezia ha ieri confermata la sentenza.

S. Vito al Tagliamento

10 aprile.

Unione Esercenti.

Domenica avrà luogo nella sala della S. O. l'assemblea dell'Unione Esercenti per deliberare di concorrere con lire 50 ai premi che il Municipio e il locale Circolo Agricolo distribuiranno ai compratori e ai mediatori di bovini nei mercati dei terzi venerdì dal mese di aprile a settembre.

S. Giorgio di Nogaro

10 aprile.

Condotta medica.

Un avviso, pubblicato a cura dell'onor. Municipio, informa i cittadini che, per valersi dell'opera del medico, nominato a condotta libera, valgono le norme di cui in appresso:

L'assistenza e la cura degli ammalati sono gratuite per i soli poveri; per le persone non povere il medico avrà diritto al compenso di centesimi 50 per visita, se fatta di giorno e di L. 1 se di notte. In luogo però di tale compenso per visita, ogni singola famiglia potrà corrispondere al medico, mediante opportuna convenzione privata, il compenso annuo fisso di lire una per ciascuna persona, da soddisfarsi in due eguali rate a semestre postecipato.

Gli atti operativi saranno retribuiti separatamente in base a conveniente tariffa da stabilirsi d'accordo dal medico e dalla Giunta Municipale.

Rivolto

10 aprile.

Infanzia disgraziata.

Cassin Fiorina di Luigi di anni 7 riportò delle gravi scottature per opera di un famigliare. Costui nella fretta, rovesciò addosso alla disgraziata bambina una padella contenente del grasso bollente. Il dott. Giovanni Rovere che ebbe a visitarla, riserva ogni giudizio, sulle conseguenze derivabili alla piccola Cassin.

Tolmezzo

10 aprile.

Bene sta!

Il popolare Consiglio comunale di Tolmezzo, come il popolare di Ampezzo, per assecondare il gusto del popolo che nelle campane ha la sua musica, la sua festa, il suo godimento artistico — con un regolamento punto liberale aveva limitato di molto il suono delle campane.

Mons. Arcidiacono interpose ricorso contro il regolamento, che andò fino al Consiglio di Stato. Ora da una comunicazione apparsa sulla *Patria del Friuli* veniamo a sapere che il ricorso è stato accolto.

Gemona

10 aprile.

In onore di I. Tomadini.

(G.) Ieri sera ebbe luogo l'annunciata solenne commemorazione di I. Tomadini, promossa nel XXV. anniversario della sua morte, dalla Schola cantorum dell'Istituto Stimatini.

Vi assisteva un pubblico intelligente e serio, tra cui molti sacerdoti, venuti a prestar l'omaggio della venerazione a quel grande, e a tributar la testimonianza del cuore e della lode a chi si era fatto promotore d'una iniziativa sì indovinata.

Mons. Giuseppe Tessitori rappresentava degnamente Cividale, patria del commemorato.

Aprì la festa il Direttore dell'Istituto, Don Pio Gabos, con brevi ed applaudite parole. Parlò poi il Sac. Prof. Giuseppe Vale, scelto pel discorso commemorativo di quel grande. Disse di Tomadini come sacerdote e come musicista; come tale specialmente. Seppe tratteggiarlo con felice penello e farlo apparire quale fu realmente ripieno d'arte, che quel sommo trovava, sentiva e vedeva in ogni luogo della natura, e ricolmo di schietta e squisita bontà, che diede il carattere all'arte sua. Il pubblico che aveva seguita la dotta parola dell'oratore con religiosa attenzione, proruppe alla fine in applausi per chi avea parlato con tanta competenza e valore.

Ed ora eccoci alla musica, intermezzata dalla recita del bozzetto «Mozart fanciullo» detto da tutti magistralmente, ma in modo speciale dal bambino Silvio Fant (Mozart) che recitò con passione ed affetto. Accurata e ricca la messa in scena, e d'un effetto magico il scenario, opera del bravo artista D. Antonio Nenis.

La musica prescelta per questa circostanza, è ricca di vena spontanea e di melodia veramente italiana, ed ha frasi appassionate e commoventi, in cui si sente trasfusa tutta l'anima del Tomadini; ma in certi punti sorge a concertazioni e fughe complesse che presentano come nell'ultimo coro finale azzardi non indifferenti di esecuzione.

Eppure, volendo riuscire nel laborioso intento, il giovane Maestro Don Raimondo Dalla Porta, si dedicò con tenacia e pazienza ad ottenere dalla sua brava Schola cantorum, un successo che, senza esagerazioni, si può dire veramente ottimo. Egli è perciò che il pubblico intelligente, che sa apprezzare e vagliare col cuore e col giusto criterio circostanze, difficoltà e fatiche, riconobbe tosto il merito e del maestro e della Schola, e al merito ed alla esecuzione eccellente e corretta, tributò le sue calorose e piene approvazioni.

E così per chi ha ideata questa solenne commemorazione, per chi con tanta passione l'ha eseguita, per chi con tanto amore l'ha diretta, rimarrà la cara soddisfazione di aver riportato un ottimo successo, e di aver fatta un'opera buona, perchè sommamente e sotto ogni aspetto educativa; nel mentre a tutti ci è stato tanto caro di rievocare la memoria di quel grande, che fu e sarà sempre fulgida glora della nostra patria.

„Catechismo Breve".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 12 — delle Palme.

Fiere e mercati della Provincia

Lunedì 13 — s. Ermenegildo.

Meduno, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Villasantina.

Nel Collegio Uccellis.

Riceviamo:

In questi giorni un periodico della città, trattando l'argomento della nazionalizzazione del Collegio Uccellis, accennò ad ire e gelosie mal represse.

L'accenno sembra vago, ma non fatto certo senza seria motivazione. Basta ricordare quanto segue.

Nel giro di tre mesi, al Collegio Uccellis, per la sola cattedra di matematica, si succedettero ben cinque insegnanti! L'insegnante nominato al principio dell'anno scolastico fu esonerato dopo tre mesi, pur essendogli stato assicurato che la sua nomina era annuale fino a che si sarebbe provveduto per concorso come esigeva il R. Provveditore agli Studi.

E il motivo? Essere egli laureato in fisica e non in matematica. Con questo motivo, e con tutta segretezza, lo si sostituì. Con chi? Prima con uno laureato in *chimica*, quindi con altro laureato *in scienze naturali!* E tutti sanno che l'insegnamento fisico all'università sia matematico; mentre ben poca matematica serve di base alla chimica e alle scienze naturali.

Si potrebbe dunque sapere da che cosa traggono origine tali cambiamenti? E' probabilmente quella che io faccio una domanda che rimarrà senza risposta.

Cirio

L'incettatore di carne umana!

Con questo titolo sensazionale il *Crociato* annunciava l'altro ieri l'arresto di Ernesto Comelli di Qualso. Nè, a proposito, titoli meno lusinghieri usavano gli altri colleghi, come noi, ragguagliati dal libro della Questura.

Il fatto si è invece che l'Ernesto Comelli tratta bene con gli operai, e ieri stesso fu messo in libertà.

Egli, senza dubbio, è stato vittima di qualche nemico che gli vuol fare del male, con false denunzie, come, avvenendo, risulterà dal processo.

Cose della Giunta

(Seduta del 10 corrente)

Per la ghiacciaia.

1\. Ha approvato il Capitolato d'appalto per la demolizione della ghiacciaia comunale.

Per il Castello.

2\. Ha approvato il Regolamento per il servizio di custodia del Castello, per la sorveglianza dei Musei, della Pinacoteca comunale e delle Gallerie Marangoni.

La chiavica in via Treppo Chiuso.

3\. Ha autorizzato la spesa per l'espurgo della pubblica chiavica di via Treppo Chiuso a fine di attivare lo scolo delle acque piovane.

Emporio Cartoline illustrate: Fiori, donne, bambini, paesaggi, uomini celebri, artistiche, **pasquali**, amorose, umoristiche ecc. ecc. (ingrosso e dettaglio) presso la Libreria Dante, Via Mercerie, Udine — Prezzi da non temere concorrenza.

Per le imposte.

4. Ha riveduto la lista dei contribuenti soggetti alle imposte di R. Mobile per il 1909.

Per la guardia medica natturna.

5. Ha preso in esame ed approvato lo statuto per una guardia medica, chirurgica, ostetrica presentato dai promotori della Istituzione dott. Faioni, Ferrario, Liuzzi, Loi, Luzzatto e Peratoner.

Nuovi Telefoni.

6. ha deliberato di fornire di apparato telefonico i locali della guardia medica notturna e del custode del Castello.

L' Unione Signore della Carità

ha tenuto ieri, a norma dello statuto l'Assemblea generale. Alle ore 9, nella chiesa dell'Ospitale sono presenti circa un centinaio di Signore. Delegato da Sua Eccell. Mons. Arcivescovo, impedito, celebra la S. Messa e presiede l'adunanza, Mons. Vicario Generale. Ai lati notiamo il R.mo Comelli parroco dell' Ospitale, Mons. dell'Oste assistente ecclesiastico e altri sacerdoti. Con particolareggiata lettura del rendiconto 1907 Mons. dell'Oste spiega le varie voci del bilancio sulla erogazione della beneficenza. Accenna allo scopo della pia istituzione che non si limita alla sola limosina materiale, ma si estende al sollievo morale che viene porto con cristiana carità, e personalmente a domicilio dei sventurati, dalle benefiche e zelanti signore; chiude sottoponendo all'approvazione di Mons. Vicario l'operato 1907 e la conferma delle

—

Mons. Fazzutti ha parole di lusinghiero elogio per la disinteressata opera delle Signore, le dice non bisognevoli d'incoraggiamento perchè le cifre e i dati parlano, le anima a continuare perchè la Carità intesa nel senso Cristiano è la regina delle virtù, le ringrazia a nome dell'Arcivescovo, conferma le cariche e si congeda.

—

Riassumiamo per la storia i seguenti dati statistici. L'Unione «Signore della Carità» conta 23 anni di vita, cominciò con un fondo insignificante e a tutto il 31 dicembre erogò in sussidi a domicilio Lire 22.740.75. Nell'anno 1907 ebbe un introito di L. 2813.90 ed un'uscita di L. 2469.07. Cominciò il 1908 con una scorta di L 344.83.

L'opera «Pane di S. Antonio» ha 12 anni di esistenza, e benchè contradetta in principio, ebbe la protezione del santo. Lo confermano i kili di pane che in numero di 75.178 furono con altrettanti buoni distribuiti ai poveri.

Nel 1907 introito L. 2354.93, dispensò in buoni di pane L. 2215.19 e cominciò il 1908 con una sconta di L. 150.74. Dalla sua fondazione il pane di S. Antonio diede L. 30.168.68.

Quando si pensi che tutte queste somme si sono formate col misero soldo che vi si depone, c'è da consolarsi nel constatare la celeste benedizione.

—

Opere consimili, fioriscono nelle principali città del Regno, segnatamente in Torino ove le prime notabilità del sangue si gloriano di darne il nome.

In foglietto di ricambio a stampa, favoritoci dall' Assis. eccles. nel rendimento 1904-05 leggiamo i nomi di S. M. la Regina Madre, di S. A. I. R. la Duchessa di Genova, madre, Duchessa Isabella di Genova, S. A. R. il duca Tommaso e giù una serie di principi, conti e marchesi fino ad enumerarne un centinaio e mezzo.

All'opera benefica delle Signore di Udine, il nostro plauso.

La lettura polidialettale di Gigi Ramognini.

Ieri sera l'aula magna dell' Istituto Tecnico era gremita di sceltissimo pubblico, formato in gran parte di signore e signorine, ufficiali e studenti accorsi a sentire la simpatica Musa del tenente Ramognini.

Le poesie sono tolte da soggetti comuni, ma trattate con tale arte e maestria che qualunque vi apporrebbe il proprio nome. Sono temi campestri, descrizioni splendide, specie per le onomatopeie indovinatissime, quelle che abbiamo ieri sera sentito in ben otto dialetti italiani.

Gigi Ramognini non è solo un conferenziere brillante, un dicitore squisito, ma è sopratutto un poeta, un poeta originale e che meravigliosamente sa tradurre l'impressione dell' animo vibrante di poesia nella molteplice forma dei dialetti italiani.

E in quest'arte, non facile, egli è solo.

Inutile dire degli applausi insistenti che ad ogni poesia accoglievano il Ramognini, il quale ben può andare superbo e lieto del trionfo ottenuto ieri sera.

Cinematografo Edison
della premiata Ditta L. ROATTO
Piazza V. E. - Via Belloni

Questo stabilimento cinematografico ha mantenuto in tutto e per tutto le *primiere* promesse, giacchè rappresenta davanti al solito affollato pubblico le migliori e più fresche novità del giorno che destano il più vivo interesse.

Il programma di questa sera, domani e lunedì è il seguente e certo non è inferiore agli altri:

Dallo Zambese all' Africa Centrale: splendida assunzione *dal vero.* — *Perdona nonno:* dramma commoventissimo: ultima edizione della famosa Pathè. — A richiesta generale: *La bella dattilografa:* comicissima.

Prezzi: cent. 40, 20 e 10, abbonamenti a 20 rappr. lire 5 e 3.

Giovanni Marradi al Sociale.

Ricordiamo che questa sera il celebre poeta Giovanni Marradi dirà al Sociale la sua conferenza sui «Poeti della Patria».

L'introito netto è devoluto alla «Dante Alighieri».

Camera di commercio.

Denuncie delle ditte durante il mese di marzo 1908:

Plinio Calligaris, successore a F. Dormisch. Udine. — Negozio pellami, oggetti di calzoleria e macchine da cucire. (Via Rialto, 4). Proprietario e firmatario il titolare.

Felicina Venerus, Udine. — Negozio confezioni e vendite cappelli da signora. (Via Daniele Manin, 4). — Proprietaria la titolare. Procuratore Guido Venerus.

Fratelli Cotterli, Udine. — Laboratorio di fabbro (Via Ronchi, 107). Comproprietari Cotterli Giuseppe fu Paolo, Gremese Maria ved. Cotterli, Cotterli Antonio fu Giovanni e Cotterli Anna fu Giovanni, minorenne. Rappresentante e firmatario Cotterli Giuseppe fu Paolo.

V. Stefanutti-Gritti, Udine. — Commercio frutta secche e agrumi. Proprietario e firmatario il titolare Vittorio Stefanutti Gritti.

Anna Ianesi fu Francesco, Udine. — Trattoria alla Buona vite. (Via Treppo, 4). Proprietaria e firmataria la titolare.

Leonardo Pelizzo, Udine. — Chincaglie, mercerie, filati, ecc. Ceduto l'azienda al fratello Giovanni.

Pelizzo Giovanni, Udine, con filiale in Codroipo. — Negozi chincaglie, filati e deposito fiammiferi. Proprietario e firmatario il titolare Giovanni Pelizzo fu Francesco.

Società cooperativa fra gli scalpellini di Aviano, Aviano. — Società in nome collettivo per la conduzione e sfruttamento della cava petraia sita in Pedemonte di Aviano. Durata fino al 31 luglio 1912. Presidente e firmatario Giacomini Francesco di Natale, vice presidente Cipolat Goset Basilio fu Marco, segretario-cassiere Mellina Bares Vincenzo.

Giulio Ghinetti e C., Udine. — Vendita liquori e vini di lusso all' ingrosso. Proprietari e firmatari Giulio Ghinetti fu Guglielmo di Pozzuolo e Tommaso Venturini fu Carlo di Roma.

Società cooperativa di lavoro fra scaricatori e caricatori del Porto di Nogaro, S. Giorgio di Nogaro. — Durato anni 5 dal 1 gennaio 1908. Rappresentante e firmatario il presidente Biondin Leonardo od un suo delegato.

Banca Commerciale Italiana, Milano. — Nominato vice direttore della succursale di Udine il sig. Francesco Marangoni e procuratore il signor Ferrucio Goitan.

Lucchino Lucchini, S. Giorgio della Richinvelda. Deposito legnami, ferramenta, calci e cementi. Proprietario e firmatario il titolare.

Il Re dei Cinematografi Volta
Udine Via Manin.

Programma dall' 11 al 13 aprile:

1. **Tangeri** nel Marocco, splendido quadro dal vero.
2. **L'odio del mugnaio**, emozionante dramma della vita sociale. Straordinario successo.
3. **Il primo sigaro**, il colmo della comicità.

Prezzi popolari. Abbonamenti per 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 - II. posti L. 3.

Per il Riposo festivo.

Il Comm. Brunialti prefetto della Provincia ha respinto la domanda per l'apertura domenicale di alcuni negozianti di Tolmezzo Ampezzo e Villa Santina.

Sulla legislazione del lavoro nelle risaie.

Il concittadino avv. Pietro Cappellani terrà una conferenza a Milano il 3 maggio p. v. per interessamento dei più importanti risicultori della Lombardia. Il cav. Cappellani, da più anni vice-presidente attivissimo di questa associazione agraria ha già trattato il problema sul Bollettino dell'Associazione stessa cronaca.

La Birra di Puntigam è la prima del mondo. 14

Non tutte le ciambelle riescono col buco.

Stamane alla stazione di Tarcento, certo Polläk Giuseppe di Carlo, ventiquattrenne, da Miskoler tentava di rubare il portafoglio a certa Teresa Volpe. Però non ci riuscì e la Volpe finse di non accorgersi del trucco giocatole e montò sul treno per venire a Udine nel vagone stesso sul quale salì il Polläk.

Giunti a Udine, la Volpe s'accorse che sullo stesso treno era pure per affari privati venuto nella nostra città, il Brigadiere di Tarcento, al quale si avvicinò e raccontò l'accaduto.

Il valente milite piombò allora sul Polläk e lo dichiarò in arresto, consegnandolo poi alle due guardie di P. S. di servizio alla Stazione.

Il Polläk venne passato alle nostre carceri.

Prezzi del mercato.

Pomi 20, 35. — Patate 5.5, 7. — Olivo 16, 30. — Cinquantino 10, 10.25. — Granoturco 10,50, 11,50. — Fagioli 17, 26. — Erba Spagna 1,50, 1,95. — Trifoglio 1,70, 1,90.

Un ricco negoziante colpito da improvviso malore.

Il notissimo negoziante Francesco Orter, venne ieri mattina colpito da grave malore. Ora è alquanto migliorato.

Colto da malore!

Nel pomeriggio di ieri il vecchio settantenne Luigi Allonaz cadeva in piazza Vittorio Emanuele colto da improvviso malore.

Intervenuto il vigile Linda, dispose che l'Allonaz fosse condotto a mezzo vettura all'Ospitale civile dove venne accolto d'urgenza.

Un comprovinciale processato a Gorizia.

A Gorizia venne ieri processato Coceano Giovanni di Domenico, d'anni 28, fornaciaio di Sedilis. Era imputato di furto. Venne condannato all'estradizione.

Teatro Minerva.

Marbis.

Questa sera il simpaticissimo Marbis darà la sua seconda rappresentazione di trasformismo. Siamo certi che il successo ottenuto giovedì si rinnoverà anche questa sera.

Arresto.

E' stato ieri dalle guardie di città arrestato certo Frifrini Tommaso di Luigi da Sanginesco, giovane diciassettenne, che era stato trovato in possesso di un coltello acuminato eccedente la misura legale e di lama resa fissa da apposita molla.

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

Corriere giudiziario

I pirotecnici Lavezzo sul banco degli imputati. Assolti.

(Udienza pomeridiana)

Appena aperta l'udienza la P.C. per accordo intervenuto colla difesa dice di ritirarsi.

Si escute poi il perito Balilari, tecnico artigliere, il quale pure dice che le bombe confezionate dai Lavezzo erano perfette nè sa darsi una ragione dell' infortunio.

Il P. Ministero

Dopo l'audizione del perito Balilari il processo è finito; il Presidente cede quindi la parola al P. M. nob. Farlatti che sostiene la colpabilità dei Lavezzo. Costoro, egli dice nè furono prudenti nè periti nel confezionamento delle bombe; quando poi arrivarono non si diedero nemmeno cura di vedere se il permesso di fare i fuochi era stato concesso. Di più in tre anni di arte pirotecnica, essi contano al loro attivo ben tre morti; che se ciò non costituisce prova del fatto, costituisce però una convinzione ed una persuasione chiude la sua arringa chiedendo l'assoluzione dei tre operai del Lavezzo, Scagnolari, Allegri e Carosi; la condanna del Guglielmo Lavezzo a un anno di detenzione e a 3500 lire di multa e la condanna di Luigi Lavezzo per concorso in colpa a 10 mesi di detenzione e 1166 Lire di multa, ambedue in solido alle spese processuali.

La Difesa.

Dopo 10 minuti di riposo, il Presidente cede la parola alla Difesa. Sorge primo a parlare l'avv. Manco di Rovigo il quale con una poderosa arringa scagionò i Lavezzo da ogni responsabilità.

Ribattè una ad una le argomentazioni del P. M. e disse essere vano in questa causa invocare per il Luigi Lavezzo la teoria del concorso in colpa. Egli così chiude: Signori del Tribunale, io ho fede nella vostra giustizia! Se qualche cosa della tragica serata del 25 agosto 1907 deve pur restare, assieme alle lagrime di una madre che piange inconsolabile la perdita della figlia, resti ancora il ricordo luminoso che voi giustizia avete compiuta (approvazioni).

Sorge quindi a parlare l'avv. Bertacioli il quale entrando tosto nel fulcro della causa dice che nei Lavezzo vi potrebbero essere colpe dirette ed indirette.

Dirette se le bombe furono confezionate male, e ciò nessuno dei periti indotti dalla pubblica e privata accusa ha detto.

Cause indirette se i Lavezzo non furono prudenti e non fecero stare la folla a posto giusto, vale a dire ad almeno 200 metri di distanza come comanda la legge; e questo era compito della P. S.

Con la consueta facondia demolisce le asserzioni del P. M che per potersi sorreggere in questa causa ha dovuto puntellarsi da ogni parte. Indovinatissima poi la chiusa della brillante arringa dell'avv. Bertacioli. «Ormai l'accusa privata — egli disse — si è ritirata; i Lavezzo per risarcire i danni della famiglia Candelotto e del prof. Dal Zotto hanno ipotecato il loro lavoro per ben tre anni di seguito; se voi, signori del Tribunale, li condannate, danneggiate anche la P. C. che dovrà aspettare di più per essere pagata». Conclude per l'assoluzione.

La sentenza.

Dopo l'eloquente difesa dell'avv. Bertacioli, il Tribunale si ritira in Camera di Consiglio e vi esce 10 minuti dopo pronunciando sentenza di assoluzione per tutti gli imputati, motivandola coll' inesistenza di reato.

Così si è chiuso anche quest' importante processo.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Cura primaverile

Se non volete passar tutta la bella stagione a curarvi, se volete profittare dei mesi più belli dell'anno, curatevi subito. Prendete durante un po' di tempo le Pillole Pink, le quali vi purificano e vi arricchiscono il sangue, vi tonificano il sistema nervoso.

Pillole Pink

Indispensabili a tutti, giovanetti, giovanette, uomini, donne e persone attempate.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

La Nuova Fornace
di calce a fuoco continuo di
ANGELO ZENAROLA e C.
Reana del Roiale
in Cortale.
Non conta che un mese di vita ed il suo prodotto per la bontà e rendita non teme concorrenza.
PREZZI MITISSIMI.

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMIGLIARI
—o—
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

LA DITTA
JESI ENEA
Credito Popolare
UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 8
si pregia avvertire la spettabile cittadinanza che ha rifornito i propri magazzini di splendidi articoli MANIFATTURE di qualunque genere, per la nuova stagione Primavera-Estate, tanto per uomo che per signora
Prezzi di impossibile concorrenza
Comodità di pagamenti a rate mensili e settimanali.
Occasione eccezionale.
NB. A richiesta con semplice biglietto da visita, si recherà a domicilio un apposito incaricato con campioni.
Per comodità del pubblico, al sabato, il negozio resta aperto fino alle ore 10 di sera.

FORNO
magazzino e negozio d'affittare col 1 Maggio. Rivolgersi al proprietario Sig. Cromazio Tonutti, Via Grazzano 9, Udine.

Vasta Cantina e Magazzini
d' affittarsi Viale Venezia
Rivolgersi all'Amministrazione Giacomelli
Via Grazzano N. 25.

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Premiata Offelleria e Bottiglieria
Udine - GIROLAMO BARBARO - Udine
Via Paolo Canciani, N. 1
La spettabile Clientela è avvertita che trovansi sempre pronte le ormai tanto apprezzate
SPECIALITÀ FOCACCIE
fresche tutti i giorni
Si assumono spedizioni anche per l' Estero
UOVA PASQUALI di cioccolato decorate — Confetture finissime — Cioccolate estere e nazionali — Biscotti fondant — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana e ceramica — Sacchetti raso-cartonaggio — Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Soirès.

Sello Giovanni di Domenico
Fabbrica Mobili
UDINE — *Via A. Lazzaro Moro N. 2-4* — UDINE
Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria
MOBILI ARTISTICI E COMUNI
Sculture sacre - Altari in legno
Confessionali ecc.

STUDIO DI RAGIONERIA
Rag. Vincenzo Comparetti
Via della Posta N. 42 - UDINE - Via della Posta N. 42
Ogni Commerciante, Industriale, Possidente, Agricoltore può risparmiare una parte considerevole di spese d'amministrazione affidando presso lo STUDIO la completa tenitura della propria contabilità.
Assicurasi la più assoluta puntualità e la più scrupolosa riservatezza.
Per schiarimenti e trattative rivolgersi allo STUDIO stesso.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - BARI, Via Andrea da Bari,25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE **dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità** si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la *bile* dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la *dilatazione di stomaco* ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel *momento*. — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (*malattia nervosa*) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, gaiezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 *telefono 3-06* — **Esposiz. Perm., Via Manin, 13** *telefono 3-07*

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.

Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.

Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.

Palme e ***Corone*** mortuarie in porcellana, metallo ecc. *Nastri* e *Lettere* dorate.

Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.

Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).

Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.

Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.

Quadrettini con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone		L. 4
idem	per posta	„ 5
Quattro flaconi		„ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO-ROMA-GENOVA

IL RE DEI CINEMATOGRAFI "VOLTA"

UDINE — VIA MANIN, Palazzo Contarini — UDINE

Tutti i giorni rappresentazioni variate dalle ore **15** alle **23** — Giorni festivi e di mercato dalle **10** alle **12** e dalle **14** alle **23.**

PREZZI D'INGRESSO: (I. posti cent. 30 - bambini 20 (II. » » 20 - » 10

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA

Marca depositata in tutti gli Stati

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

FLORIO & C.
SOCIETÀ ANONIMA VINICOLA ITALIANA
Capitale Sociale 10.000 milioni interamente versato
SEDE MILANO — Via Torino 51 — Telefono 63-11
AGENZIA GENERALE PER IL VENETO
VENEZIA — S. Marco Ascensione — 1294 — VENEZIA

Nessun Veicolo favorisce l'assorbimento come il ***Vasogen***

Fluido asettico, emulsione coll'acqua in verde pomata
il che è dimostrato dalle analisi dell'orina
PREPARATI DI VASOGENE FLUIDO

Iodio-Vasogene 6 e 10 0|0 Nessuna azione irritante — Nessuna colorazione per Iodio — Più efficace della tintura di jodio — Sostituisce l'uso interno dei sali di jodio.

Creosoto-Vasogene 20 0|0 esternamente per frizioni, o per bocca in capsule o preso nel latte non produce alcun disturbo nella digestione.

Jodoformio 3 0|0 Ittiolo 10 0|0 Guaiacolo 20 0|0 Zolfo 5 0|0
Catrame 25 0|0 Beta-Naftolo 10 0|0
Canfora e Cloroformio parti eguali (per frizioni calmanti del dolore)
Si trova nelle farmacie in flaconi originali da gr. 30 a **L. 1.30**
Campioni, nonchè copiosa ed estesa Letteratura (tra cui le discussioni della Società Medica di Berlino del 1 maggio 1898 GRATIS ai Medici che ne faranno richiesta. *Deposito generale per l'Italia:*
presso A. MANZONI e C. Milano — Roma.

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico
L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a **20** rappresentazioni: I. posti L. **5** — II. posti L. **3**.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
porta il numero 273

FRANCESCO COGOLO
Callista
Via Savorgnana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. — Si reca anche a domicilio.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale
L. 2 la Boccetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE
L. **1.50** la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., *Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) — Roma — Genova.*

Baffi e Barba
Pomata ungherese profumata L. 2· Brillantina profumata L. 2, 3. 3.50. -- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

AMARO BAREGGI

MARCA DI FABBRICA
E.G.B.
Marca speciale depositata.

a base di FERRO CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. F.lli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO